

Relazione sull'attività dell'Organismo di Garanzia anno 2018

Nel corso del 2018, gli scriventi, nella qualità di componenti dell'Organismo di Garanzia della Fondazione ONAOSI, hanno proseguito nella propria attività di vigilanza e monitoraggio in stretta aderenza alla normativa vigente, al Codice etico ed alle relative disposizioni attuative.

In particolare, nel corso della riunione operativa del **16 marzo 2018**, oltre a monitorare lo stato di attuazione del Codice Etico e del Codice per la Trasparenza in sinergia con lo stesso organo a tale scopo nominato in funzione di RPT ha esaminato le principali normative sopravvenute e di interesse per l'attività dell'Organo di garanzia.

Nel corso della suddetta riunione sono state pertanto fornite istruzioni utili all'attuazione dell'accesso civico in coerenza con quanto statuito dall'Autorità garante per la *privacy* con *Newsletter* n. 438 del 28 febbraio 2018.

È stata altresì consigliata l'apertura di un apposito *link* sul sito istituzionale della Fondazione e la tenuta di un apposito registro relativo all'accesso civico e generalizzato. L'OdG ha poi segnalato le principali novità connesse all'attuazione del GDPR 679/2016, in materia di trattamento dei dati personali e l'adozione di adeguate misure organizzative in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 37 e 39 del GDPR.

Tali misure, una volta entrato in vigore il Regolamento del 25 maggio 2018, sono state oggetto di una attenta valutazione da parte dell'OdG che ha fornito alcune prime indicazioni utili ad orientare gli organi di amministrazione di vertice sulle principali novità apportate dalle sopravvenute disposizioni ed ai complessivi obblighi di *compliance* imposti dalle disposizioni auto applicative di rango sovranazionale.

Nel corso della riunione del **22 giugno 2018** in adempimento degli obblighi di monitoraggio delle iniziative adottate da parte della Fondazione, l'OdG oltre a prendere

atto delle preliminari ed efficaci iniziative intraprese ai fini di una prima attuazione del GDPR da parte della Fondazione, ha altresì ritenuto opportuno segnalare ulteriori novità legislative in materia di tutela del *whistleblowing*, come disciplinato dalla L. 179/2017, che ha introdotto più stringenti forme di tutela per i dipendenti pubblici che intendono segnalare irregolarità sul piano del rispetto delle regole legislative ed etiche.

All'uopo ed in coerenza con le disposizioni del vigente regolamento di attuazione, è stata proposta l'integrazione di una disposizione del Codice Etico del seguente tenore:

“ONAOSI promuove, nel rispetto delle disposizioni vigenti, la prevenzione e la verifica di ogni condotta illecita o comunque contraria al presente Codice etico. La Fondazione incoraggia i destinatari a riferire tempestivamente al Responsabile per la Trasparenza e all'Organismo di Garanzia ogni condotta illecita o comunque contraria al presente Codice della quale vengono a conoscenza in ragione del proprio rapporto con ONAOSI. Ad eccezione di casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 cod. civ., il destinatario che segnali in buona fede condotte illecite o contrarie al presente Codice, non potrà essere in alcun modo sanzionato. Le segnalazioni vanno inoltrate al seguente indirizzo mail responsabile dellatrasparenza@pec.onaosi.it o all'indirizzo di posta tradizionale via organodigaranzia@pec.onaosi.it”.

Con la presente relazione si segnala che la copia del Codice etico attualmente pubblicata, non risulta ancora aggiornata con le indicazioni proposte dall'OdG in quanto, come opportunamente rilevato dagli organi amministrativi di vertice, sarà necessario attendere la definitiva adozione da parte dell'Associazione di categoria (ADEPP) delle complessive nuove linee guida utili ad uniformare le disposizioni dei

codici etici delle Fondazioni aderenti, anche alla luce delle più recenti disposizioni in materia di trattamento dati e rispetto della Privacy.

Nel corso della successiva riunione del **12 ottobre 2018** l'OdG ha esaminato le novità normative sopravvenute al GDPR 679/2016, come integrate dal D.lgs. 101 del 10 agosto 2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018.

Allo stesso tempo ha preso atto delle esaustive misure organizzative adottate dagli organi amministrativi della Fondazione, che hanno provveduto alla nomina del Responsabile RDP/DPO nella persona del dirigente interno Dr Sorrentino cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- a) Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) Sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché alle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del RGPD;
- d) Cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) Fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui

all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

- f) Tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del Responsabile.

A tale scopo è stata presa in esame anche la relazione redatta dal RDP/DPO in data 25/07/2018 che si ritiene in linea con la normativa sopravvenuta.

Nel corso della stessa riunione l'OdG ha acquisito dalla Direzione anche le bozze delle nuove linee guida adottande da AdePP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) per l'adozione di un Codice per la Trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Tale novità all'esame dell'OdG nel corso della riunione del **19 dicembre 2018**, sono state valutate dall'Organismo non disallineate rispetto a quanto già predisposto dalla Fondazione che si è da tempo dotata sia di un Codice Etico che di un Codice sulla Trasparenza e che risultano costantemente monitorati dall'Organismo di Garanzia.

In questo quadro si inserisce anche la disamina della relazione annuale del RPT Dott. Nardi che dimostra la costante tensione anche su tale versante da parte della Fondazione. Tuttavia, come più volte segnalato, allo stato risulta ancora non completato il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 in punto di responsabilità amministrativa degli Enti e delle Società.

Una volta compiuto tale modello organizzativo e nominato il relativo O.d.V. lo stesso dovrà interagire con gli organi sin qui preposti alla trasparenza e alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Nel corso di tutte le riunioni tenute l'Organismo si è interfacciato sia con il Responsabile per la Trasparenza, che con la Direzione Generale, rilevando un costante

proficuo dialogo e l'efficace metodo collaborativo, come attestano i verbali pubblicati online.

Nel corso del corrente anno non risultano pervenute segnalazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata.

La presente relazione è approvata e sottoscritta nel corso della riunione del 19 dicembre 2018.

Il Presidente

f.to Carlo Calvieri

Il Componente

f.to Renato Berardi

La Componente

f.to Carmela Termini